

Allorchè le madri di questa tribù veggono i loro figli annalati, si forano la lingua da parte a parte con una lancetta d'osso bene affilata, e raccogliendo nella loro bocca il sangue ch' esce, lo spruzzano sul corpo del fanciullo. Il padre Gumilla attesta di aver co' propri occhi veduto quest' operazione.

Quando i guamos hanno molto bevuto, e monta loro il sangue alla testa, ne praticano un' evacuazione, mediante un' incisione presso alle tempie e nel fronte col dente acutissimo di un pesce.

Gli otomacos, riscaldati dal calore e dal giuoco, si praticano incisioni alle coscie, alle gambe ed alle braccia per lasciar scorrere il sangue.

Essi s' inebriano mediante una polvere composta di grani d' *yupa* meschiati colle calcinate conchiglie di alcune lumache grosse.

*Funerali.* I caraibi depongono il corpo in un' amaca di cotone sospesa alle due estremità. Le mogli del defunto si collocano attorno, e vi rimangono per trenta giorni, costantemente occupate a scacciare le mosche colà attratte dalla corruzione del corpo. Esse si danno alternamente il cambio, ed alla fine di questa cerimonia, una di esse è seppellita viva col morto per servirlo nell' altro mondo, come accostumavano gli antichi abitanti del Perù. I parenti collocano accanto del cadavere le armi di cui si è servito durante la vita.

Il lutto degli jiraras consiste nello stropicciare il corpo coll' infusione del frutto *jagua*, la di cui tintura è sì nera e tenace, che, al dire di Gumilla, è incancellabile.

I betoyesi eseguiscano sulla tomba del defunto una musica cotanto funebre, che farebbe piangere anco gli stranieri, gridando la vedova in tuono lamentevole: « Infelici che siamo! egli è morto, infelici che siamo! »

Gli annabalisi, dopo aver seppellito il defunto, abbruciano le stuoie, le armi e tutti gli effetti, non che il loro villaggio ed il raccolto, e vanno a stabilirsi alla distanza di dieci in dodici leghe, dicendo ch' entrata tra d' essi la morte, bisognava fuggirla.

I salivas rendono ai grandi ed ai capi gli onori di cui lo stesso padre Gumilla ha fornito curiosi particolari. Essi